

# L'utero in affitto spacca la sinistra

## Adozioni, arriva la proposta Ncd

► Pure la minoranza pd prende le distanze da Vendola. Grillo: «Vite low cost». E ora i democrat: niente fretta sulla stepchild

### IL CASO

ROMA Il figlio di Nichi Vendola ottenuto con l'utero in affitto negli Stati Uniti surriscalda la polemica sulle adozioni gay proprio alla vigilia della discussione sulla riforma della legge del 1983, all'interno del gruppo dei deputati del Pd prevista per questa sera. Con i dem che confermano l'intenzione di riformare l'istituto regolato da una legge del 1983 ma gettano acqua sul fuoco su contenuti e blindatura del testo Intanto dopo aver messo i paletti sul ritorno della stepchild adoption Angelino Alfano ha annunciato la proposta di «una legge per rendere la pratica dell'utero in affitto un reato universale» perseguibile anche in Italia mentre Renato Schifani anticipa una legge generale alternativa di Area popolare sulle adozioni.

Anche M5S va all'attacco e dopo la lettera di Beppe Grillo al Corriere della Sera contro il «concetto di utero in affitto che mi spaventa. E non ha nulla a che fare con l'omosessualità oppure l'eterosessualità», sottolineando che «le questioni etiche nel periodo del low cost possono assumere degli aspetti paradossali, al limite del ridicolo» ieri il vicepresidente della Camera, Luigi Di Maio ha proposto che l'adozione alle coppie omosessuali sia «affrontata con un referendum popolare». Giorgia Meloni dalla sua pagina Facebook ha proposto di inserire in Costituzione «il diritto del bambino di avere un padre e una madre». La Lega invece con il

capogruppo dei deputati Massimiliano Fedriga, dopo la notizia del tribunale dei minori di Roma che ha riconosciuto l'adozione incrociata di due bambine a una coppia di lesbiche, ha scritto a Laura Boldrini chiedendole di sollevare il conflitto di attribuzione. Sul tema dell'utero in affitto si ritrovano per una volta d'accordo anche Pier Luigi Bersani e Matteo Orfini. L'ex segretario Pd pur sottolineando di essere «molto amico di Vendola, lo stimo, rispetto le scelte individuali, ma non da oggi dico che l'utero in affitto non mi convince», mentre il presidente dem ha detto di avere «rispetto per un figlio che è nato»,



Angelino Alfano (foto ANSA)

**ALTOLÀ DI ALFANO:  
«NO A DARE BAMBINI  
A COPPIE OMOSESSUALI  
E GRAVIDANZE  
COMPRATE  
REATO UNIVERSALE»**

ma «ero, sono e resto contrario all'utero in affitto».

### L'INDAGINE

Al di là della vicenda Vendola, il Pd non arretra sull'intenzione di riformare le adozioni e allargarle a omosessuali e single. Ieri, come aveva anticipato il Messaggero, la commissione giustizia, con l'assenza di Ap, l'opposizione di Lega e Fdi e l'astensione di M5s ha dato il via libera all'indagine conoscitiva. Questo pomeriggio si riunisce il gruppo di Montecitorio per decidere la linea da tenere sull'argomento ma si ammorbidiscono i toni. Valter Verini, capogruppo in commissione giustizia ha detto di voler «affrontare un tema alla volta e una volta trovato l'accordo su esso, dobbiamo passare al successivo. Se andremo avanti in questo modo arriveremo a un testo condiviso che, naturalmente, non sarà blindato». E se Schifani, ha annunciato che «la stepchild è una vicenda chiusa» con la fiducia sulle unioni civili e che «Area popolare presenterà un proprio disegno di legge sulle adozioni facendo in modo che si velocizzino i percorsi di tanti bambini che hanno bisogno di un padre e di una madre», il guardasigilli Adrea Orlando ha lanciato un appello al ministro dell'Interno per «ammalnare gli standard» visto che «Alfano chiede sanzioni per l'utero in affitto che mi sembrano ragionevoli, ma è difficile disciplinare una patologia senza rivedere le adozioni».

Antonio Calitri  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nichi Vendola con il compagno Eddy (foto ANSA)

## Caos dem, Bersani attacca su Verdini: arrogante non anticipare il congresso

### LA POLEMICA

ROMA Pier Luigi Bersani è un fiume in piena. Attacca Matteo Renzi sul congresso, su Denis Verdini, sulla «narrazione» degli ultimi dati Istat. E ringhia: «Ormai siamo diventati la Casa delle libertà». Una «casa» da cui però non intende andarsene. Lo devono mettere alla porta e «se Renzi riesce a buttare fuori me, deve avere un bel fisico...».

La minoranza Pd non molla la presa e continua a tenere alta la tensione in vista della tre giorni a Perugia a metà marzo. Dalla manifestazione dovrebbe uscire la candidatura alla segreteria di Roberto Speranza. E di lì partirà una campagna per lanciare una piattaforma alternativa a Renzi. «Non ci

danno il congresso anticipato ma noi cercheremo comunque di far vivere discussione nel partito», si spiega.

L'affondo arriva nel giorno in cui i dati positivi dell'Istat fanno dire al premier che, cifre alla mano, la realtà è più forte «della propaganda, dei catastrofisti e dei gufi». Ma Bersani non si lascia impres-



Pier Luigi Bersani (foto ANSA)

sionare. Definisce un no «arrogante e tranciante», quello di Renzi alla richiesta di congresso anticipato. Anche perché, secondo l'ex-segretario, da discutere ce ne sarebbe eccome. A partire dal caso Verdini. «Non è vero che abbiamo bisogno di Verdini come non era vero che avevamo bisogno di Berlusconi: bisogna che Renzi decida se vuol fare quello che rottama o quello che resuscita». E ancora: «Se uno che vota la fiducia non è in maggioranza, uno che non la vota non è all'opposizione... Eccoci finalmente approdati nella Casa delle libertà». Comunque, «devo riconoscere a Renzi una straordinaria qualità: è riuscito a cambiare le papille gustative di un bel pezzo dell'area democratica e dell'informazione. Il mondo di Verdini risulta improvvisamente commestibile».

## L'intervista Lorenzo Guerini

# «Nessuno scatto, meglio una buona legge ma sulle nuove famiglie andiamo avanti»

ITTAJROMA I dati diffusi ieri dall'Istat sull'andamento dell'economia e del lavoro tracciano in controcure un grafico che si presta a più interpretazioni ma indicano comunque una crescita. Lorenzo Guerini, vice segretario del Pd li usa in chiave interna per rispeditare al mittente le richieste della minoranza dem tornata sul piede di guerra. «Sono dati molto importanti, danno il senso di un Paese avviato sulla strada della ripresa con tutti gli indicatori con segno più. Vuol dire che abbiamo imboccato la strada giusta».

**Alla minoranza del suo partito però non bastano: vi si chiede di anticipare il congresso.**

«Non vedo questa urgenza e francamente non capisco la richiesta. Ci sono gli organi preposti a decidere e a valutare. Il congresso è fissato per statuto alla fine del 2017, un tempo che ci consentirà di prepararlo, sufficiente per farlo bene. Il congres-

so sarà la sede in cui ci confronteremo sapendo che sceglieremo il segretario ma anche il nostro candidato per la presidenza del consiglio alle prossime elezioni».

**Pierluigi Bersani dice di «non aver bisogno di Denis Verdini». E sfida Matteo Renzi invitandolo a scegliere se essere «colui che rottama» o «colui che resuscita vecchi arnesi».**

«La scorsa settimana abbiamo approvato nello stesso giorno la legge sul conflitto di interessi alla Camera e le unioni civili al Senato. Due temi sui quali nel recente passato il centrosinistra aveva speso molte parole senza arrivare ad una legge.

Siamo riusciti a farlo. Eppure in quella giornata si sono aperte polemiche interne perché al Senato ci sono stati voti aggiuntivi. Oggi arrivano i dati dell'Istat sull'economia oggettivamente positivi e incoraggianti. Testimoniano l'efficacia delle misure



**RIDURRE LE ADOZIONI  
ALLA STEPCHILD È  
SBAGLIATO  
LA SCELTA DI NICHÌ?  
HO MOLTI DUBBI SULLA  
MATERNITÀ SURROGATA**

**ABBIAMO APPROVATO  
UNIONI CIVILI E  
CONFLITTO D'INTERESSI,  
ORA I DATI SUL LAVORO...  
ALLA MINORANZA DICO:  
PARLIAMO DI QUESTO**

intraprese e delle riforme che stiamo realizzando ed ecco che si apre un altro fronte. Allora dico sì al confronto ma concentramolo sulle cose che stiamo facendo, parliamo delle cose concrete».

**Denis Verdini è convinto che Ala entrerà nella maggioranza di governo. Per voi è una promessa o una minaccia?**

«La maggioranza che sostiene il governo non cambia: è la stessa che lo ha sostenuto finora. Ala ha mantenuto in aula lo stesso orientamento che aveva tenuto in commissione, cioè approvare una legge sulle unioni civili. Questo non è un elemento che ci deve turbare. Sappiamo chi siamo e quali sono i valori del partito democratico, qual è la nostra identità. Il fatto che episodicamente alcune forze possano sostenere i nostri provvedimenti non ci deve togliere il sonno».

**Sulle adozioni andrete avanti o il caso-Vendola vi impone in-**



Lorenzo Guerini (foto ANSA)

**vece una pausa di riflessione?**

«Non giudico le scelte personali anzi le rispetto. E credo che con i toni e gli insulti di questi giorni sia stata scritta una brutta pagina. Dal punto di vista della mie convinzioni personali esprimo però forti perplessità, per non dire contrarietà, alla pratica della maternità surrogata. Dopodiché le dico che sulle legge di riordino di tutto il tema delle adozioni noi andremo avanti. Domani (oggi per chi legge ndr) è fissata

l'assemblea del gruppo del partito democratico alla Camera.

Ci confronteremo avendo a cuore l'interesse primario dei bambini e conoscendo la complessità delle procedure burocratiche cui spesso sono sottoposte molte famiglie. In questo quadro affronteremo anche la stepchild adoption. Ma trovo che ridurre il tema delle adozioni alla stepchild adoption sia sbagliato e sia fuorviante. Ci consulteremo anche rispetto ai tempi. Non abbiamo l'esigenza di scattare e di fare i 100 metri ma solo di fare una buona legge».

**Una considerazione finale, onorevole Guerini. Lei risponde alla minoranza del suo partito rivendicando i dati diffusi dall'Istat, dati che giudica positivi. Senza passare da guastafeste, vorremmo ricordarle che sia per il Pil che per il resto si sta parlando di percentuali che oscillano intorno allo zero virgola...**

«Vorrei ricordare che negli ultimi anni tutti questi indicatori avevano il segno meno davanti e in maniera persistente. Abbiamo invertito la tendenza e recuperato parecchio rispetto al passato dimostrando che questa è la strada giusta, quella delle riforme che servono al Paese».

Claudio Marincola

© RIPRODUZIONE RISERVATA